

Miracoli. Pellegrini dall'intero pianeta, un film e servizi anche sul satellite

Ora il mondo ha scoperto la Madonna delle Ghiaie

BERGAMO - Era il 1944 quando la Maria Vergine appariva alle Ghiaie di Bonate alla piccola Adelaide Roncalli. In molti hanno subito storto il naso di fronte al grande miracolo che, ancora oggi, viene considerato la più grande apparizione mariana del secolo scorso. Subito, nonostante la grande diffidenza della Cu-

ria di Bergamo, migliaia di pellegrini arrivarono da tutta Europa per vedere la piccola bambina bergamasca convivere con la Vergine, nonostante i grandi disastri che la seconda guerra mondiale si portava appresso. Per molti però, l'incredibile apparizione è stata subito vista come una cosa negativa

da cercare di sopprimere nel minor tempo possibile, tanto che l'allora vescovo di Bergamo Adriano Bernareggi inviava in quel di Bonate don Luigi Cortesi, che, con inquisizioni, interrogatori e violenze psichiche verso la piccola, riusciva addirittura a far ritrattare Adelaide con una dichiarazione scritta su un fo-

glio. La storia comunque non si concludeva con quella ritrattazione "fessulla" tanto che, nel 1989, davanti ad un notabile, la protagonista dei fatti poteva firmare un nuovo documento in cui viene affermata definitivamente la veridicità delle apparizioni mariane.

In tanti anni moltissimi



DOLCISSIMA - La Madonna delle Ghiaie

Redazione Miracoli
E-Mail: miracoli@giornalebergamo.it
Tel:035-576839

gente ha sempre cercato di loitare per far venire a galla la verità, in modo particolare in questi ultimi tempi, quando l'argomento Madonna delle Ghiaie è tornato fortemente alla ribalta. Moltissime trasmissioni televisive di emittenti nazionali o locali hanno

ni provenienti da ogni angolo d'Italia per visitare la cappellina costruita per ricordare i fatti mariani del 1944.

Come già detto, il nostro giornale si è occupato più volte della vicenda: innumerevoli infatti sono stati i miracoli che la Vergine della fami-

Ma la visione mariana accaduta ad Adelaide non è ancora stata riconosciuta dalla Chiesa

glia ha regalato ai suoi devoti, grazie che noi vi a b b i a m o puntualmente raccontate nelle puntate in edicola ogni sabato. Abbiamo anche cercato di analizzare nel dettaglio i fatti accaduti in quel miracoloso 1944, collegando le apparizioni bergamasche con quelle di Fatima che la Chiesa riconosce come fatti miracolosi realmente accaduti.

L'ultima parola però, com'è giusto che sia, spetta alla Curia, che intanto però continua a tacere. Ma siamo sicuri che la Madonna delle Ghiaie continuerà a far parlare di sé ancora per molto tempo.

Luca Bassi
luca_bassi@yahoo.it

E la ribalta della Madonna delle Ghiaie non è finita qui: nel mese di aprile è infatti arrivata la notizia dell'imminente uscita di una pellicola che avrebbe fatto conoscere all'intero Paese i fatti di Adelaide e delle apparizioni. Il film, uscito in anteprima nelle sale bergamasche, ha riscosso un grande successo, in modo particolare nel cinema Uci di Curno, dove i direttori di programmazione hanno deciso di estendere le date di trasmissione della pellicola una settimana in più rispetto ai programmi iniziali. Ma quel che deve far maggiormente riflettere è che gli ideatori della pellicola non sono devoti bergamaschi ma fedeli provenienti da altre diocesi.

Intanto, in occasione del 64esimo anniversario delle miracolose apparizioni, le Ghiaie di Bonate venivano invase dalla miriade di pellegrini



ANIMO PURO - Adelaide

La lettera choc.

«Anch'io sono stato miracolato dalla Vergine di Bonate Sopra Non mangiavo e non dormivo più, mia madre ha pregato e sono guarito»

Egregio direttore Paolo Provenzi,

ho letto con curiosità, interesse, e talora, storcendo un poco il naso e bocca le cinquantina inchieste sul paranormale pubblicate settimanalmente, di sabato, sul quotidiano da lei diretto. Devo dare atto a lei e ai suoi collaboratori di aver avuto il coraggio di affrontare una componente dell'essere umano così complessa e controversa che da sempre è fonte di dibattiti pro e contro. Ciò che mi ha maggiormente interessato sono gli articoli sulle apparizioni della Madonna alle Ghiaie di Bonate Sopra e si capisce il perché leggendo questo mio scritto. Premetto due cose: la prima è che credo nel paranormale e nella vegggenza quando esse sono utilizzate con la dovuta prudenza e messe al servizio del "bene" e senza fine di lucro; la seconda è che tutte le apparizioni mariane e i relativi miracoli, così, come quelli attribuiti ai vari Santi, non sono verità di fede e quindi ogni essere umano cattolico o no è libero di crederci o di rifiutarle.

Intanto non ho difficoltà ad ammettere che mi sono sempre allineato con le decisioni prese dalle autorità ecclesiastiche,

quando le hanno rese pubbliche, circa gli interventi diretti della Beata Vergine e dei Santi nelle vicende dei popoli e dei singoli. In un solo caso non concordo con le decisioni prese dalle autorità ecclesiastiche ed è quello delle Apparizioni alle Ghiaie di Bonate Sopra. Dopo aver stabilito che alle Ghiaie di Bonate Sopra non era successo nulla (dal 13 maggio al 31 maggio 1944 accorsero un milione e 450.250 persone - C. Fr. A. Goggi: Madonna delle Ghiaie - Modelli delle Famiglie), la Curia di Bergamo ha imposto perentori ordini: di essere ascoltato a tutti i sacerdoti di parlare, abbandonare totale della cappellina costruita sul luogo dell'apparizione con la proibizione di celebrare la S. Messa; bavaglio ai mass-media diocesani sui fatti delle Ghiaie; boicottaggio di tutte le pubblicazioni favorevoli a una rivisitazione di detti fatti nelle librerie cattoliche della diocesi; impossibilità per chiunque di visionare i documenti dell'archivio della Curia inerenti al caso.

Tutto ciò non impedì ai fedeli di tramandare a voce o con dichiarazioni scritte episodi, vicende, testimonianze di quanto avvenne alle Ghiaie. Io ne sono una prova. Mia madre mi ha raccontato più volte che dal giorno della mia nascita, nel 1941, non facevo che rifiutare il cibo e piangere notte e giorno e non c'era verso di porre rimedio nonostante le cure mediche. Stanca di tutto ciò affidò me e i miei due fratellini a mio padre e decise di recarsi alle Ghiaie.

In un pomeriggio sul finire di maggio-inizio giugno del 1944 -c'era la guerra- s'incammino da Villa di Serio e lungo il tragitto le venne offerto un passaggio su un corretto, già carico di persone, diretto alle Ghiaie. Tornò di colpo a mio padre di aver pregato e di aver visto il sole girare. Io avevo mangiato e già dormivo. Da quel giorno la mia vita divenne regolare come quella di tutti i bambini di quel periodo. Ci vollero anni prima che mia madre mi narasse quanto aveva vissuto di persona: rispettando le decisioni della Chiesa di Bergamo, lei sorella di tre fratelli sacerdoti (il più anziano morì a Curno nel 1941 dopo essere diventato sacerdote da pochi mesi), ma ricordo bene cosa mi disse l'ultima volta che mi parlò di questo fatto: «Rispetto le decisioni della Curia di Bergamo, ma io l'ho visto il sole girare e soprattutto tu non ci hai più fatto tribolare».

I recenti eventi imposti dal Vaticano di dichiarare "luogo di devozione mariana, con la nomina di un sacerdote diocesano responsabile, la cappellina delle apparizioni"; il film prodotto da fedeli provenienti da altre diocesi; l'attenzione da parte della stampa locale e nazionale; le trasmissioni televisive a livello nazionale; la ripresa dei pellegrinaggi, provenienti da diverse parti d'Italia; di fedeli che già sapevano di queste apparizioni e da ultimo la totale e rigorosa riservatezza della veggente Adelaide Roncalli, sino, a mio modesto parere, gli ultimi miracoli in ordine cronologico della Madonna delle Ghiaie. Grazie per l'ospitalità.

Api



SUCCESSO CINEMATOGRAFICO - Per il film sulle Ghiaie